

Si torna tra i banchi

L'apertura dell'anno scolastico non soltanto combacia con l'inizio dell'anno pastorale parrocchiale bensì scuola e parrocchia sono strettamente collegati.

Dopo la pausa estiva, questi due luoghi, pieni di vita e di futuro, segnano la ripartenza della vita comunitaria, sia a livello educativo che sociale.

I bambini, i ragazzi e i giovani tornano sui banchi di scuola, e non pochi di loro tornano sui banchi della chiesa, e a frequentare il catechismo, i gruppi scout, l'oratorio e le attività parrocchiali.

Sia la Scuola che la Parrocchia sono legate da una intenzione che condividono con grande impegno e sforzo: esse guardano con attenzione al **futuro dei giovani**, al loro cammino formativo: culturale e spirituale. Grazie alla scuola (dirigenti, insegnanti, collaboratori scolastici, ecc.) e alla Parrocchia (catechisti, educatori, animatori, ecc.) in ogni comune e periferia ancora si creano reti educative e di protezione attorno alle famiglie e ai minori più vulnerabili.

Per esempio, gli **oratori** non sono più visti solo come spazi confinati alla Parrocchia e alla pratica religiosa, bensì sono diventati veri e propri **super-luoghi di inclusione**, capaci di fare da ponte tra le istituzioni e le problematiche della strada, e cioè delle famiglie, attuando quella **educazione preventiva** che tanto stava a cuore al **mitico San Giovanni Bosco**.

Poi, c'è la cultura che scuola e parrocchia seminano nelle menti e nei cuori, perché i giovani sono l'umanità e gli specialisti del futuro.

La Parrocchia può aiutare le famiglie a prendere coscienza di tutto ciò, benedicendo degli Zaini, forse in una domenica di settembre.

In quella occasione può conferire il mandato ai catechisti, e benedire incoraggiare gli insegnanti, i professori e gli educatori del territorio.

Tale domenica potrebbe diventare non solo una liturgia, ma **una giornata da vivere insieme** dividendo questa festa in due momenti la mattina con la celebrazione e il pomeriggio con giochi e condivisione per riallacciare i rapporti, al termine della pausa estiva, e accogliere i nuovi iscritti per il catechismo, l'oratorio, gli scout e ai percorsi di fede.

Preghiamo sempre il Signore affinché scuola e parrocchia siano davvero un segno di accoglienza, condivisione e amore.

Sì, **amore vero**, perché chi ama veramente non può non pensare al futuro della persona amata.